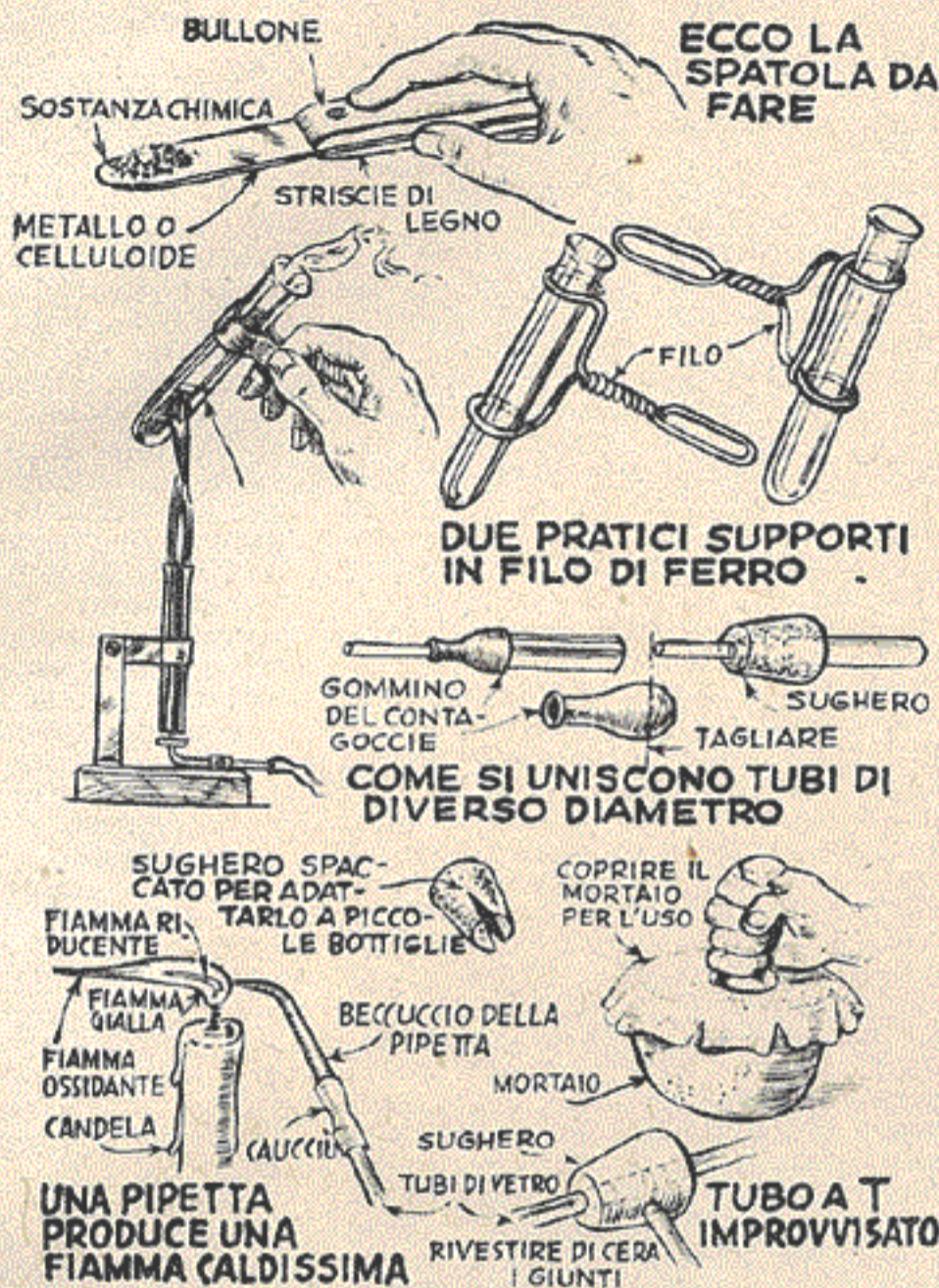


CHIMICA IN CASA

Vi siete fatti il Becco di Bunsen? Vi servirà più di quanto non pensiate, ma vi servirà anche trovare il modo di esporre alla sua fiamma le provette di vetro, che avrete infinite occasioni di riscaldare, senza scottarvi le dita. Niente paura, però: un po' di filo di ferro, un paio di pinze, ed ecco qui come si rimedia all'inconveniente: la nostra illustrazione vi mostra infatti due maniere per costruire in pochi minuti dei supporti che servono benissimo allo scopo, specialmente se avvolgete al manico un po' di nastro d'amianto.

Dalla stessa illustrazione potrete trarre altri insegnamenti assai utili. Niente di peregrino o di difficile, e niente per cui l'autore aspiri ad essere immortalato tra gli inventori. Si tratta di semplici espedienti la cui utilità è confermata dall'esperienza.



tra due striscette di legno una qualsiasi striscia di acciaio o di celluloido (saranno utili spatole di celluloido specialmente per quelle sostanze che attaccano rapidamente il ferro, come fanno alcuni precipitati ancora umidi).

Altre volte vi accadrà di dover congiungere due tubi di diverse dimensioni: il gommino di un contagocce sarà quello che vi occorre, mentre un bel sughero potrà servire per improvvisare dei tubi a T. Vi occorrerà forarlo, è vero, ma l'operazione sarà priva di ogni difficoltà, se per eseguire il foro userete dei tubi di adatte dimensioni in ottone od altro metallo, dei quali avrete limato una delle estremità in modo da renderne il bordo tagliente: due fori nella estremità opposta, fatti in modo da permettere il passaggio attraverso il tubo di un tondino qualsiasi, che vi serva da impugnatura, e l'utensile sarà pronto. Avvitatelo, agendo sull'impugnatura, nel tappo e il foro vi riuscirà perfetto.

Voletе anche una pipetta? E' logico, perché permette di ottenere anche da una semplice candela una fiamma ad alta temperatura. Un tipo elementare è illustrato in figura, ma se andate a dare un'occhiata al n. 11 dello scorso anno, vi troverete un progetto perfezionatissimo, che vi insegnerà come costruire insieme alla pipetta un serbatoio d'aria compressa e relativo compressore, ricavati questo da uno spruzzatore per insetticida e quello da una vecchia pentola. Vantaggio? Non dovrete stare a soffiare e avrete le mani libere. Se non vi siete realizzati a suo tempo quel complesso, fatelo ora, perché vi servirà anche per piccole saldature ad ottone e ad argento.

Terminiamo la nostra chiacchierata con due consigli: 1) quando vi accadrà di dover turare una bottiglia od una provetta e non avrete a portata di mano che turaccioli troppo grossi, fate nell'estremità inferiore del sughero scelto due tagli inclinati, in modo da asportare una bella fetta, e il vostro sughero andrà benissimo; 2) quando vi accadrà di dover pestare qualche sostanza nel mortaio, coprite il mortaio stesso con un pezzo di stoffa, nel quale avrete aperto un foro per il pestello.

Espedienti per attaccare metalli al vetro

Può darsi che vi accada di dover attaccare ad una lastra di vetro delle lettere di alluminio, rame, ottone e simili. Senza stare a ricorrere ad adesivi speciali, che, oltre ad essere costosi, non sono facilmente reperibili nei piccoli centri, ecco qui un sistema assai semplice.

Ritagliate da un pezzo di carta un modello della lettera che dovete attaccare (naturalmente se invece di una lettera si tratta di un altro motivo decorativo, nulla cambia nel procedimento), immergetelo in una soluzione di silicato di sodio, attaccatelo sul vetro e pressatevi sopra la lettera di metallo: il silicato di sodio farà aderire la carta al vetro e il metallo alla carta, permettendovi così di raggiungere lo scopo.

Fertilizzante per le piante nei vasi

Nel periodo che va da Settembre alla fine dell'inverno si preparano per la coltivazione recipienti di vetro, che si riempiono di sassolini ben puliti sino ad 1-2 cm. dall'orlo. Su questi si sistemano i bulbi, mettendoli ben ravvicinati gli uni agli altri, quindi si aggiunge acqua sino al livello dei sassi, fissando i bulbi con l'interporre tra loro altri sassolini, intorno ai quali si attorcigliano le radici.

Man mano che l'acqua evapora, la si sostituisce, in modo che il suo livello rimanga costante.

Questo metodo di coltivazione si presta per tutte le piante da bulbo, ma va specialmente bene per il narciso «totus albus», il più precoce della famiglia e per giacinti di ogni colore. Abbonato 708

La Ditta **F.A.R.E.F.** è lieta di annunciare che continua sempre la vendita della sua scatola di montaggio «**GEMMA**» al prezzo di L. 14.500, completa di valvole e mobile.

Concederà ai lettori del «**Sistema A**» lo sconto del 5%.

F.A.R.E.F. - Largo La Foppa 6, Milano